

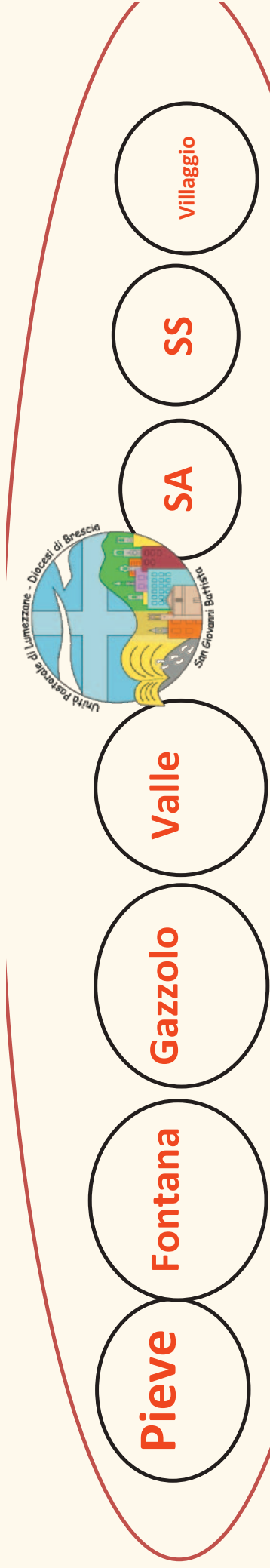
CAMMINARE INSIEME

SPECIALE UNITÀ PASTORALE



INSERTO DA CONSERVARE

**GUIDA ALLA
STRUTTURA DELL'UP**



GRUPPO MINISTERIALE

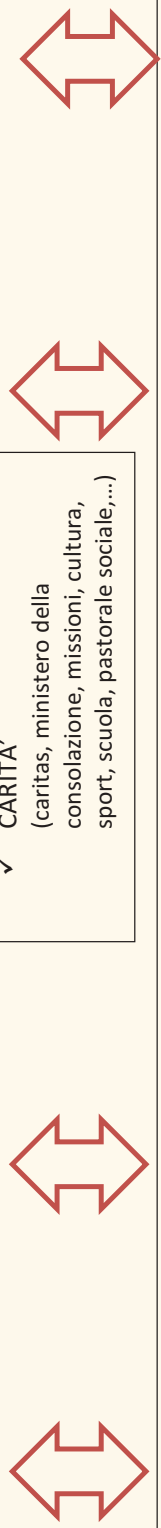
IN OGNI PARROCCHIA

Ambito ETA' EVOLUTIVA:

- ✓ ICFR
- ✓ ORATORI e SPORT
- ✓ VOCAZIONI

Ambito ETA' ADULTA

- ✓ CATECHESI
- ✓ LITURGIA
- ✓ CARITA' (caritas, ministero della consolazione, missioni, cultura, sport, scuola, pastorale sociale,...)



I Membri scelti si dedicano a 3 grandi ambiti: **CATECHESI/LITURGIA/CARITA'**; hanno il compito di **ascoltare, comunicare, riportare e motivare** e sono il collegamento tra le realtà parrocchiali e il consiglio. Uno dei membri si dedicherà in particolare alla pastorale dell'età evolutiva.

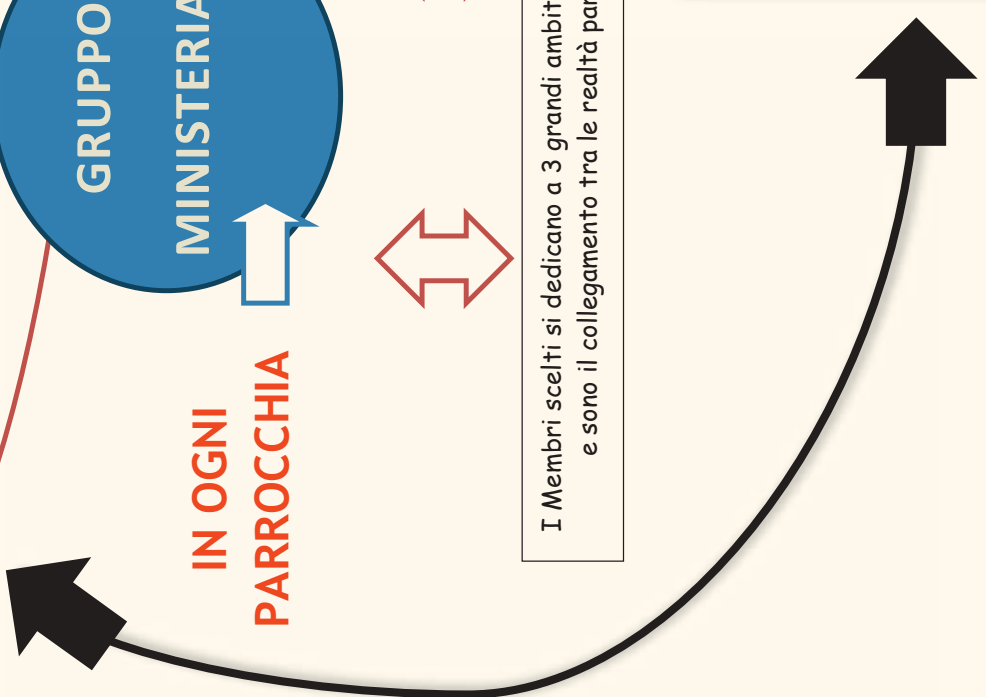
C.U.P.
Membri

1. Sacerdoti
2. Diaconi
3. Rap. Religiosi
4. **Membri scelti**
 - a. Non sono eleggibili ma vengono scelti ad hoc
 - b. Il numero potrebbe essere di 3 unità o proporzionata alla popolazione parrocchiale.
 - c. AC - SCOUT

Compito

ELABORA IL REGOLAMENTO e IL PROGETTO PASTORALE DELL'UP

- Imposta lo stile pastorale della UP
- Decide iniziative comuni e prepara il calendario annuale
- Collabora e si confronta con le istituzioni
- Propone percorsi di formazione per operatori pastorali





Unità Pastorale di Lumezzane

“San Giovanni Battista”

Diocesi di Brescia

Verso la costituzione degli organismi di comunione

Dopo l'indizione dell' U.P. il documento “COMUNITA' IN CAMMINO” ci invita a costituire gli organismi di comunione: il *Consiglio dell'U.P.* e il *Gruppo Ministeriale* (cf. n° 82-85 – 89).

La comunità cristiana, come ci ricorda san Paolo, è “*il corpo di Cristo*” e, in un corpo ci debbono essere molte membra diverse tra loro ma nello stesso tempo unite tra loro da un legame funzionale.

Il funzionamento sano della comunità richiede l'apporto di tutti, la corresponsabilità di tutti. Ciascuno, infatti, è responsabile del suo servizio proprio, ma ciascuno è anche responsabile del funzionamento di tutto il sistema dal quale dipende anche il buon funzionamento di ciascuno.

Mani e piedi, stomaco e fegato, cuore e reni e polmoni sono organi diversi gli uni dagli altri, ma funzionano bene solo se il collegamento tra tutti loro è effettivo.



ORGANISMI di COMUNIONE U.P. LUMEZZANE

Premessa: la nostra *U. P. “San Giovanni Battista”* coincide con la Zona Pastorale, pertanto si sono pensati solo due organismi di partecipazione. Uno a livello di UP/Zona: il **Consiglio dell'Unità Pastorale** e il secondo a livello di realtà parrocchiale: il **Gruppo Ministeriale** (cfr. schema allegato).

1- CONSIGLIO U.P. (cfr. n° 82/85 documento finale sinodo diocesano)

Costituito dai sacerdoti, diaconi, rapp. religiosi/e e dai rappresentanti delle parrocchie in base al numero degli abitanti, rapp. ACI e Scout.

Ha il **compito** di:

- Elaborare il regolamento dell'Unità Pastorale
- Elaborare e aggiornare il Progetto Pastorale dell' U.P., in comunione con le linee del piano pastorale diocesano e le indicazioni del gruppo ministeriale
- Proporre percorsi di formazione per gli operatori pastorali (in tutti gli ambiti)
- Decidere iniziative comuni e preparare il calendario annuale



Unità Pastorale di Lumezzane

“San Giovanni Battista”

Diocesi di Brescia

- Collaborare e confrontarsi con le istituzioni.

2- GRUPPO MINISTERIALE (cfr. n° 89 documento finale sinodo diocesano)

Costituito dai rappresentanti dell'ambito Età Evolutiva e l'Ambito Età Adulta.

CHE COS'E'?

E' l'espressione della comunità parrocchiale che vive e cammina insieme.

E' segno di comunione e collaborazione tra sacerdoti, religiosi e laici e dei laici tra di loro.

E' un gruppo che traduce le indicazioni pastorali del CUP nell'ambito parrocchiale.

E' un gruppo che esplora, attraverso una sorta di *work in progress* a livello pastorale, le potenzialità ancora latenti e inesprese sul territorio parrocchiale e le suggerisce al CUP.

E' la risposta all'appello di papa Francesco di una Chiesa in uscita:

“Nella Parola di Dio appare costantemente questo dinamismo di “uscita” che Dio vuole provocare nei credenti. Abramo accettò la chiamata a partire verso una terra nuova (cfr Gen 12,1-3). Mosè ascoltò la chiamata di Dio: «Va', io ti mando» (Es 3,10) e fece uscire il popolo verso la terra promessa (cfr Es 3,17). A Geremia disse: «Andrai da tutti coloro a cui ti manderò» (Ger 1,7). Oggi, in questo “andate” di Gesù, sono presenti gli scenari e le sfide sempre nuovi della missione evangelizzatrice della Chiesa, e tutti siamo chiamati a questa nuova “uscita” missionaria. Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo”.

E' la capacità di attuare in modo polifonico e comunitario la società delle differenze, impedendo che degeneri nel deserto dell'indifferenza o nella roccaforte dell'intolleranza.



E' l'attuazione delle indicazioni offerte da EG dove non si punta ad una “parzialità isolata che rende sterili” né “ad una “sfera che annulla” (235), ma ad una capacità di fermentare la massa, assumendo come modello “il poliedro, che riflette la confluenza di tutte le parzialità che in esso mantengono la loro originalità.” (236)



Unità Pastorale di Lumezzane

“San Giovanni Battista”

Diocesi di Brescia

CHE COSA FA ?

Sostiene, coordina, verifica tutta l'attività pastorale della parrocchia e traduce le indicazioni pastorali del CUP nell'ambito parrocchiale al fine di suscitare la partecipazione attiva delle sue varie componenti nell'unica missione della Chiesa.

Gli elementi 'nuovi' del percorso li possiamo sintetizzare nella gioia, missione, azione, fiducia.

Gli ambiti di riferimento della parrocchia sono:

per età evolutiva:

- percorsi di ICFR,
- pastorale degli oratori e sportiva
- pastorale giovanile e vocazionale

per età adulta:

CATECHESI

- ✓ Gruppo animatori e coordinatori periferie
- ✓ Gruppo catechisti/animatori ICFR (genitori)
- ✓ Gruppo animatori centri di ascolto
- ✓ Gruppo catechisti/animatori giovani coppie
- ✓ Gruppo responsabili dell'accompagnamento al matrimonio cristiano

LITURGIA:

- ✓ guide e animatori delle liturgie, incontri di preghiera, esercizi spirituali, ecc.
- ✓ ministri straordinari dell'eucarestia
- ✓ ministri lettori
- ✓ cantori
- ✓ responsabili della cura delle chiese e oggetti sacri.

CARITA':

- ✓ coloro che si prendono cura delle povertà
- ✓ ministero della consolazione (coloro che si prendono cura degli ammalati e anziani)
- ✓ coloro che si prendono cura della famiglie in difficoltà
- ✓ gruppo missionario
- ✓ gruppo caritas
- ✓ gruppi di volontariato (handicappati, tossicodipendenti,immigrati, ecc.)

CULTURA e ATTIVITA' VARIE

- ✓ gruppo per la cultura e comunicazione (bollettini e radio parrocchiale)
- ✓ pastorale scolastica
- ✓ pastorale sociale
- ✓ coloro che organizzano attività sportive



Unità Pastorale di Lumezzane

“San Giovanni Battista”

Diocesi di Brescia

- ✓ coloro che animano incontri ricreativi e di fraternità
- ✓ baristi
- ✓ rappresentanti delle feste patronali e della pietà popolare.
- ✓ ...

I membri scelti all'interno dei vari ambiti sopra descritti e in relazione al N° degli abitanti della parrocchia costituiranno il gruppo ministeriale.

Il gruppo ministeriale ha:

- carattere **investigativo**: è chiamato a porsi in ascolto del Signore che guida la sua Chiesa, a leggere i segni dei tempi alla luce della fede.
Fa costantemente riferimento alle decisioni del CUP, ai principi dottrinali e pastorali espressi dalla Chiesa universale e dalla Conferenza Episcopale Italiana, nell'osservanza delle norme dettate dal Diritto Canonico e delle disposizioni e indicazioni del Vescovo Diocesano;
- carattere **rappresentativo**: esso esprime l'intera comunità parrocchiale. Ciascun membro, anche se rappresentante di particolari realtà ecclesiali, è chiamato a guardare alla vita della comunità nel suo insieme; così ogni soggetto particolare diventa un dono per l'edificazione dell'unica comunità.





Unità Pastorale di Lumezzane

“San Giovanni Battista”

Diocesi di Brescia

QUALE MODELLO DI CHIESA E QUALI SFIDE?

Siamo chiamati ad osservare e comprendere la sfida che quotidianamente la Chiesa è chiamata a vivere con la presenza di papa Francesco che definisce un cambiamento non di regole o di verità, ma di azioni concrete che le debbono sostenere.

Il tempo è superiore allo spazio: è un invito a riconoscere il di più che ci dà il tempo rispetto allo spazio e che ci riporta al valore fondamentale della rivelazione cristiana. Il cristianesimo include la storia come dono necessario insieme alla creazione. Noi non possiamo sfuggire alle coordinate del territorio, ma possiamo partecipare, restando all'interno, alla costruzione di un progetto comune. Questo vuol dire iniziare processi più che possedere spazi.

L'unità prevale sul conflitto: questo principio tende a sottolineare l'idea che la costruzione dell'unità non può mai essere raggiunta bypassando le tensioni che nascono dalle differenze. Dobbiamo imparare ad elaborare i conflitti e attivare percorsi di discernimento comunitario per allenarci a *‘stare nella distanza’* e, riconoscendo le distanze e le differenze, offriremo scelte strategiche di natura pastorale (e prima ancora, il nostro rapporto con la vita quotidiana e la storia).

La realtà è più importante dell'idea: con questo principio papa Francesco ci invita a evitare *“forme di occultamento della realtà: i purismi angelicati, i totalitarismi del relativo, i nominalismi dichiarazionisti, i progetti più formali che reali, i fondamentalismi antistorici, gli eticismi senza bontà, gli intellettualismi senza saggezza”* (231). Questo non è una forma di pragmatismo, ma mette in luce, soprattutto sul versante sociale dell'evangelizzazione, che non possiamo trasformare la Chiesa in un salotto inconcludente, dove si discute senza scegliere, dove si leggono i segni dei tempi ma non si prova mai a scriverli.

Il tutto è superiore alla parte: il quarto principio viene introdotto per sciogliere il dilemma tra globalizzazione e identità locale evitando i due estremi opposti che *“i cittadini vivano in un universalismo astratto e globalizzante, passeggeri mimetizzati del vagone di coda, che ammirano i fuochi artificiali del mondo, che è di altri, con la bocca aperta e applausi programmati; l'altro, che diventino un museo folkloristico di eremiti localisti, condannati a ripetere sempre le stesse cose, incapaci di lasciarsi interpellare da ciò che è diverso e di apprezzare la bellezza che Dio diffonde fuori dai loro confini”*. (234) L'invito a ripensare il bene comune non al singolare ma come bene nella sua massima portata inclusiva e universale.

Dentro queste indicazioni c'è una visione di Chiesa che papa Francesco ci offre, verso la quale ci stimola, e che è il *gioco* che dobbiamo inventarci dentro le strutture, le comunità, le Unità Pastorali per annunciare la bellezza della verità cristiana, la gioia della salvezza in Gesù, la grande e sempre disponibile misericordia di Dio, il dono impareggiabile dei sacramenti, la vocazione di ciascuno alla santità, la luce della fede.



Unità Pastorale di Lumezzane

“San Giovanni Battista”

Diocesi di Brescia

